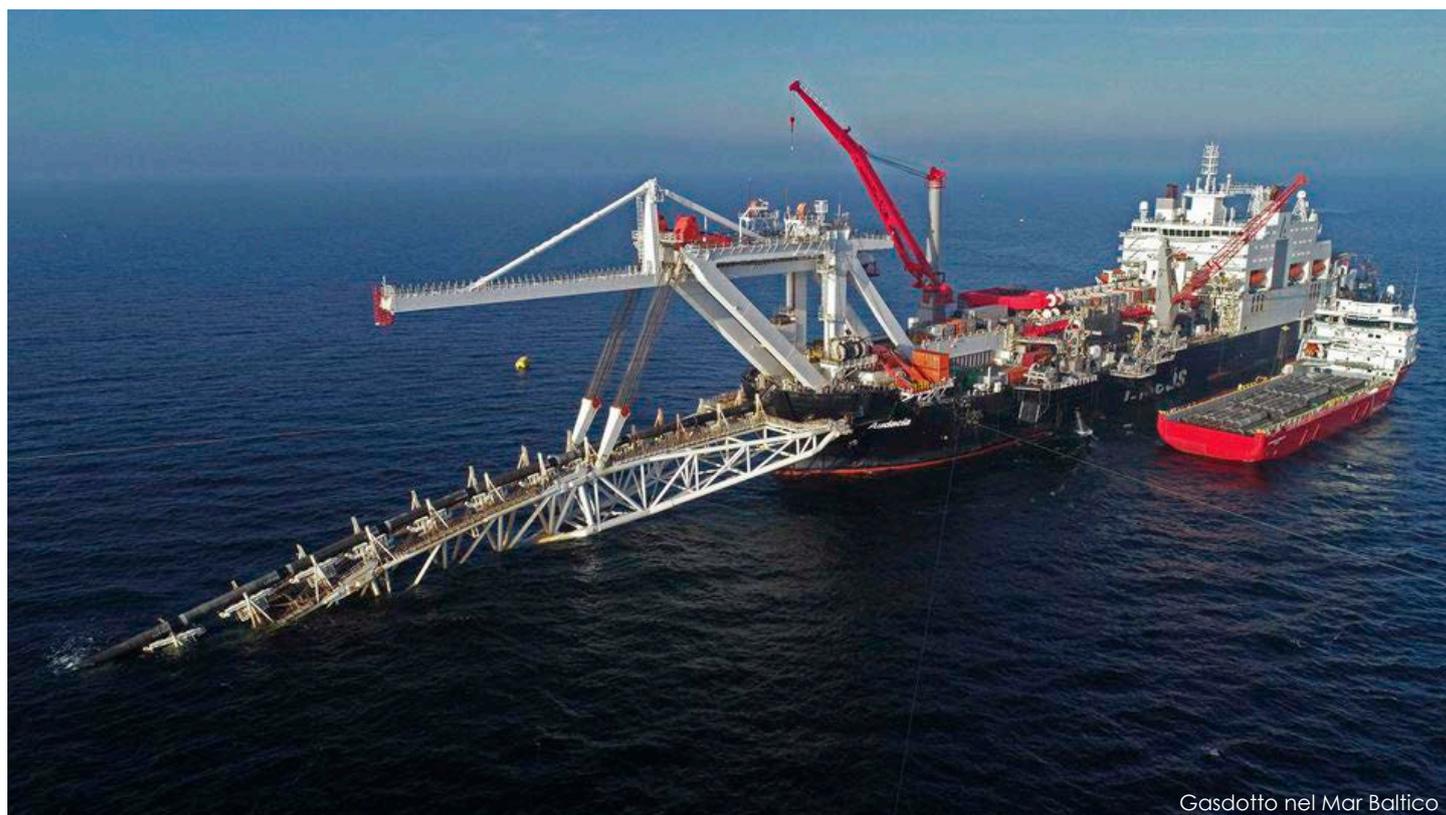




Sommario

BRICS	▶ L'impatto sociale ed economico del Covid-19.
ASEAN	▶ Il fiume Mekong, importante corridoio commerciale del sud-est asiatico.
Brasile	▶ Boom delle esportazioni agroalimentari verso la Cina.
Cina	▶ Come il Covid-19 trasformerà il settore degli alimenti freschi. ▶ Incentivi per l'industria dei veicoli a nuova energia.
India	▶ L'India all'interno dell'iniziativa cinese <i>belt & road</i> . ▶ Le iniziative per attirare gli investitori stranieri.
Messico	▶ Riparte l'industria <i>automotive</i> .
Russia	▶ Zone di libero scambio in Israele, India, Iran e Singapore. ▶ Rimosse le tariffe di esportazione per le industrie essenziali nell'area EAEU. ▶ Prevista una zona economica speciale transfrontaliera finlandese-russa. ▶ <i>Nord stream 2</i> : opportunità e rischi del nuovo gasdotto.
Vietnam	▶ EVFTA: conformità alle norme di origine. UE e Vietnam in libero scambio.



Gasdotto nel Mar Baltico



Emerging Markets

L'impatto sociale ed economico del Covid-19

Ad oggi le previsioni indicano che il gruppo di paesi BRICS (Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica) raggiungerà entro il prossimo decennio il 50% del PIL globale. È dunque importante osservare come le varie nazioni stiano affrontando la pandemia di Covid-19, visto che la crisi sanitaria potrebbe dimostrarsi un punto decisivo per il loro sviluppo, nel bene o nel male.

Brasile

La risposta ritardata ridurrà la capacità di ripresa di un'economia già stressata. È possibile che la situazione sfugga di mano. Il mercato azionario e la valuta sono ai minimi storici.

Russia

La Russia sta subendo un duro colpo, ma ha risorse sufficienti per superarlo. Lo stato sta ora supportando l'industria e gli individui, anche se nuove azioni saranno sicuramente necessarie. Vi è tuttavia una certa confusione riguardo ai diversi approcci adottati dalle varie regioni.

India

Anche l'India sembra possedere abbastanza risorse per superare l'impatto economico della pandemia. Tuttavia, esiste la possibilità che le tensioni razziali peggiorino. Il numero di persone sotto il livello di povertà sta aumentando e verosimilmente continuerà a farlo nel prossimo futuro.

Cina

La Cina è all'avanguardia in campo sia medico che economico e sembra essere la più disciplinata in termini di gestione della popolazione. Nondimeno, non è possibile escludere una seconda ondata di infezioni. Le aziende e gli incontri pubblici rimarranno per mesi aperti solo parzialmente: i dipendenti lavoreranno da casa ancora per molto tempo.

Sudafrica

Si prevede che la bassa accessibilità ai servizi igienico-sanitari basilari, la scarsa disponibilità d'acqua potabile, la malnutrizione diffusa e gli alti tassi di tubercolosi e HIV possano creare problemi non solo in Sudafrica, ma in tutto il continente. Scarse infrastrutture e assistenza sanitaria potrebbero decimare parti importanti dell'economia africana.

Per una lettura più approfondita, si invita a leggere l'articolo al link sottostante

https://www.silkroadbriefing.com/news/2020/04/13/current-social-economic-impact-covid-19-upon-brics-nations/?utm_source=traqli&utm_medium=email&utm_campaign=EUaII&tqid=3eHlbX07XEEBwPyatIthFJl6_G4hlz.qQak4zRy5

Asean

Il fiume Mekong, un importante corridoio commerciale del sud-est asiatico

Il fiume Mekong è il cuore e l'anima del sud-est asiatico. Il dodicesimo fiume più lungo del mondo, scorre per 4.800 chilometri dalle sue sorgenti sul *plateau* tibetano attraverso la provincia di Yunnan in Cina, Birmania, Thailandia, Cambogia, Laos e Vietnam. È il fiume più grande del sud-est asiatico e forma sia il confine tra Laos e Myanmar che la maggior parte del confine tra Laos e Thailandia, prima di estendersi nell'enorme area del delta del Mekong in Vietnam e sgorgare nel Mar Cinese meridionale.

Da qualche anno la Cina sta trasformando il bacino del Mekong in un vero



e proprio sistema strategico, che andrà ad inserirsi nel più ampio alveo delle relazioni tra Cina e ASEAN, il mercato comune che raccoglie le nazioni del sud-est asiatico. All'interno del progetto vi è la ferrovia sino-laotiana, di cui si dovrebbe vedere la conclusione nel dicembre 2021, sette mesi prima del previsto.

Verosimilmente le città di confine che corrono lungo il Mekong inizieranno a breve a svilupparsi in maniera importante. Tra queste sei spiccano particolarmente: Pu'er, sede del famoso tè, in Cina. Wan Pasak, in Myanmar. Vientiane, la capitale del Laos. Nong Kai, in Thailandia. Phnom Penh, la capitale cambogiana e Can Tho, in Vietnam, nel mezzo del delta del fiume.

https://www.silkroadbriefing.com/news/2020/05/25/last-major-china-laos-railway-tunnel-completed-lancang-mekong-corridor/?utm_source=traqli&utm_medium=email&utm_campaign=EUall&tqid=jOK8Znh_U0kBW1u2IkM_wLSS2d3kF6EKhKm3.xGS

Brasile

Boom delle esportazioni agroalimentari verso la Cina

Nei primi quattro mesi di quest'anno, le esportazioni agroalimentari brasiliane sono ammontate a 31,4 miliardi di dollari, con un aumento del 5,9% su base annua. La crescita delle esportazioni di prodotti agricoli ha comportato un aumento dei volumi dell'11,1%. Il comparto alimentare ricopre quasi la metà di tutte le esportazioni brasiliane (46,6%). Le esportazioni di soia hanno battuto tutti i record in questo periodo, sia in termini di ricavi (11,50 miliardi di dollari USA) che in quantità (33,66 milioni di tonnellate), nonostante il calo del 4,2% del prezzo medio per questo prodotto. La Cina ha ricevuto il 73,4% delle esportazioni di soia del Brasile durante questo periodo di quattro mesi, segnando un aumento del 26,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Allo stesso modo le esportazioni di carne bovina hanno registrato un record in termini di entrate (2,13 miliardi di dollari) e quantità (469.760 tonnellate). La Cina ha acquistato quasi la metà delle esportazioni di carne bovina brasiliana in questo periodo (49,6%), diventando il paese che ha maggiormente contribuito alla crescita delle esportazioni rispetto al 2019.

<https://en.mercopress.com/2020/05/19/brazilian-agribusiness-exports-to-china-booming>





Emerging Markets

Come il Covid-19 trasformerà il settore degli alimenti freschi

La prima trasmissione al genere umano del virus COVID-19 (la cui origine non è stata ancora completamente confermata), viene generalmente attribuita ad un mercato nella città cinese di Wuhan, nella provincia del Hubei. Già in passato altre malattie (SARS, influenza aviaria e influenza suina) avevano messo in dubbio la qualità delle catene di approvvigionamento dei mercati del fresco locale. Mentre il consumo di cibi congelati rientra nella norma negli USA e in Europa, la popolazione cinese, specialmente le generazioni più anziane, preferisce ancora utilizzare pesce fresco, carni fresche e frutta e verdura di stagione provenienti spesso da meno igienici mercati all'aperto. Sull'onda di questa evidente rottura della fiducia intorno ai mercati del fresco, i supermercati e il commercio online in Cina stanno conoscendo una forte spinta. In futuro è plausibile che molti consumatori cinesi, specialmente i giovani e i gruppi a medio reddito, continuino ad acquistare cibi freschi online. Questa preferenza e il loro comportamento di acquisto cambieranno in modo più marcato se le piattaforme di e-commerce procederanno ad un potenziamento costante dei loro magazzini e delle loro capacità di distribuzione, offrendo più varietà di cibi freschi di alta qualità.

https://www.china-briefing.com/news/come-il-covid-19-trasformerà-l'industria-del-fresco-cina/?_cldee=bC5waWduYXRlbGxpQHVPInRvcmluby5pdA%3d%3d&recipientid=lead-20c0635c7ba6e811a96c000d3aa306f0-94e7cc55c46b49c88a840430521a7983&utm_source=ClickDimensions&utm_medium=email&utm_campaign=Intl.%20Italian%20desk%202019&esid=04255885-879a-ea11-a812-000d3a0859e5

Incentivi per l'industria dei veicoli a nuova energia

Il governo cinese ha recentemente introdotto misure per sostenere la nuova industria dei veicoli energetici (NEV), che comprende i veicoli elettrici, i veicoli ibridi *plug-in* e i veicoli a celle a combustibile. Il settore, infatti, è stato duramente colpito dall'epidemia di coronavirus: con la chiusura delle fabbriche e il blocco degli acquisti da parte dei consumatori, le vendite di NEV sono crollate negli ultimi mesi. Il dato è particolarmente importante se si considera come il paese asiatico sia oggi il più grande mercato al mondo per tale comparto. Oggi, con l'economia che sta gradualmente tornando alla normalità, il governo cinese sta cercando di stimolare le industrie maggiormente colpite dalla pandemia, inclusa l'industria dei NEV. Alla luce di questa situazione, il governo cinese ha esteso le esenzioni fiscali e le sovvenzioni che sarebbero scadute quest'anno. Ha inoltre accennato a nuovi investimenti che potrebbero rafforzare ulteriormente il mercato NEV del paese nel lungo periodo. Mentre la ripresa del settore richiederà tempo, gli sviluppi sembrano promettere bene per il futuro dei veicoli a nuova energia in Cina.

https://www.china-briefing.com/news/china-electric-vehicles-hybrid-vehicles-industry-incentives-extended-investment-new-infrastructure/?utm_source=traqli&utm_medium=email&utm_campaign=EUall&tqid=jPOyNXwkB1EBomlhCm4kgwuUbPu1bcHM7XWDGlr



Emerging Markets

L'India all'interno dell'iniziativa cinese Belt & road

Nonostante a parole Cina e India siano molto distanti tra loro sul commercio, il quadro effettivo della situazione è ben diverso. L'India è infatti attualmente il principale destinatario degli investimenti cinesi, che sono passati dall'1,8% del totale degli investimenti cinesi nel 2018 al 7% di quest'anno. Mentre i giornalisti sostengono che l'India non partecipa all'iniziativa cinese Belt & road (a causa di questioni relative alle controversie territoriali negli stati di Jammu e Kashmir e Arunachal Pradesh), la realtà è che il primo ministro indiano Narendra Modi e il presidente cinese Xi Jinping stanno vagliando un piano comune, destinato ad aiutare entrambi i paesi a raggiungere il loro potenziale nel commercio eurasiatico. Sebbene il primo ministro indiano non abbia ancora formalmente accettato alcuna proposta, rimane certamente aperto alla discussione. È possibile dunque che l'India riesca abilmente ad essere contemporaneamente sia dentro (ufficiosamente) che fuori (ufficialmente) alla nuova via della seta voluta da Pechino.

https://www.india-briefing.com/news/india-becomes-transportation-highway-center-chinas-belt-road-initiative-20392.html/?utm_source=traqli&utm_medium=email&utm_campaign=EUall&tqid=iaOvfn4mEkcBVj55YsE29OKLVXczdaGDOY9sbYYn

Le iniziative per attirare gli investitori stranieri

Poiché la disponibilità di terreni è una preoccupazione per gli investitori stranieri in India, il governo sta sviluppando un parco di terreni equivalente a quasi il doppio delle dimensioni del Lussemburgo per attirare le aziende che stanno cercando di uscire dalla Cina. Gli stati indiani stanno lavorando a incentivi per attrarre investimenti stranieri, tra cui l'allentamento delle leggi sul lavoro per nuovi progetti, la costruzione di infrastrutture e la fornitura di terreni per grandi unità produttive. L'India dovrà far fronte alla concorrenza di paesi come il Vietnam, l'Indonesia, la Thailandia e il Bangladesh, che saranno probabilmente in grado di fornire sistemi di incentivi molto competitivi.

https://www.india-briefing.com/news/how-to-read-indias-pitch-foreign-investors-looking-shift-china-20368.html/?utm_source=traqli&utm_medium=email&utm_campaign=EUall&tqid=gzvufHZ0X11Bqy1BMXzeilEWJGqBUjObmNwimt9x

Messico

Riparte l'industria automotive

A metà maggio, i funzionari del governo messicano hanno dichiarato che l'industria *automotive* potrebbe uscire completamente dal lockdown prima del 1° giugno. Tuttavia, alcuni governatori messicani hanno sollecitato cautela: poiché è probabile che il numero di nuove infezioni e di morti aumenterà di nuovo in futuro, si prevede che il ritorno alla normalità sarà molto accidentato. Fiat Chrysler ha già iniziato a riaprire due strutture a Toluca, dopo un graduale riavvio delle sue operazioni a Saltillo, ha detto un portavoce della compagnia. "Stiamo aprendo con solo il 40% del personale in ogni impianto. È una riapertura ordinata e sicura, seguendo tutti i protocolli che il segretario alla salute ci ha fornito", ha affermato. L'annuncio significa che due delle case automobilistiche *big three* di Detroit hanno iniziato a riavviare le opera-

zioni messicane. Il terzo, Ford, ha dichiarato di lavorare a stretto contatto con il governo per conformarsi ai protocolli sanitari. “Speriamo di poter ottenere la sua approvazione per operare”, ha dichiarato la società in una nota. La BMW ha detto che avrebbe riavviato le operazioni nel suo stabilimento di San Luis Potosi il 27 maggio. La General Motors Co ha iniziato ad aprire le linee di produzione nei suoi stabilimenti a Ramos Arizpe e a Silao. Anche le case automobilistiche giapponesi Toyota Motor Corp, Nissan Motor Co. Ltd e Honda Motor Co Ltd stanno ripartendo in Messico.

<https://en.mercopress.com/2020/05/27/mexican-auto-industry-picks-up-with-approved-safety-measures>

Russia

Zone di libero scambio in Israele, India, Iran e Singapore

La Russia sta discutendo con i governi di Israele, India, Iran e Singapore sulla possibilità di istituire zone di libero scambio nei rispettivi paesi. Ciò consentirebbe sia alle società nazionali che a quelle russe di collaborare a progetti comuni e favorirebbe l'esportazione reciproca dei propri prodotti. La Russia ha già istituito con successo una di queste zone in Egitto: l'area industriale di Port Said, vicino al canale di Suez, ha visto recentemente una vasta gamma di investimenti russi che soddisfano le esigenze del mercato russo con il lavoro egiziano più economico. Zone simili sono già operative in Serbia e Vietnam, e Mosca sta ne sta vagliando molte altre.

<https://www.russia-briefing.com/news/russia-looking-setting-free-trade-zones-israel-india-iran-singapore.html/>

Russia's existing & proposed free trade export processing zones



Fonte: Asia Briefing Ltd.

Rimosse le tariffe di esportazione per le industrie essenziali nell'area EAEU

Il presidente russo Vladimir Putin ha approvato l'iniziativa di introdurre corridoi commerciali per promuovere la circolazione delle merci essenziali all'interno dell'Unione economica eurasiatica (EAEU, di cui fanno parte Armenia, Bielorussia, Kazakistan, Kirghizistan e Russia) durante la pandemia di coronavirus. L'elenco di beni permessi comprende cibo, spezie, attrezzature mediche e dispositivi di protezione individuale. I dazi doganali all'importazione di tali beni sono stati rimossi, mentre le procedure doganali sono state semplificate e accelerate. Putin ha inoltre affermato che i governi degli Stati dell'Unione hanno convenuto di adottare misure congiunte per limitare la fornitura ai paesi terzi di medicinali e attrezzature di importanza fondamentale e di beni socialmente importanti per prevenire la loro mancanza sul mercato dell'Unione e, se necessario, fornirsi assistenza a vicenda nella consegna di aiuti umanitari, beni essenziali. Ha inoltre suggerito di ridurre o ridurre a zero i dazi doganali della EAEU su componenti e materiali per settori significativi.

<https://www.russia-briefing.com/news/russia-removes-eaeu-export-tariffs-zero-essential-industries.html/>

Prospettata una zona economica speciale transfrontaliera finlandese-russa

Il sindaco finlandese di Savonlinna, Janne Laine, ha suggerito la creazione di una zona economica speciale che includa la Finlandia sud-orientale e i distretti di Vyborg e Priozersky della regione di Leningrado nella Russia occidentale. L'idea sarebbe di creare un'area che consenta la libera circolazione di fondi, merci, servizi, nonché persone residenti in Finlandia, nella regione di Leningrado e San Pietroburgo. Dmitry Yalov, vicepresidente russo del governo regionale per l'economia e gli investimenti, ha accolto con favore la proposta, affermando che "il progetto avviato dai nostri vicini stranieri è sicuramente interessante e, se attuato, faciliterà lo sviluppo dei territori di confine delle due nazioni". La messa in atto della ZES richiederà modifiche legislative. Una zona economica speciale è, prima di tutto, uno status giuridico speciale che offre ai suoi residenti vantaggi fiscali e doganali. Tutto ciò richiede un'at-



tenta valutazione in linea con la legislazione dei due paesi. Già in passato una proposta simile era stata avanzata: nel 2012 fu presentata una proposta per creare una ZES in Finlandia per attirare investimenti russi e cinesi, ma non venne mai implementata.

<https://www.russia-briefing.com/news/prospects-raised-finnish-russian-cross-border-special-economic-zone.html/>

Nord stream 2: opportunità e rischi del nuovo gasdotto di Putin

Secondo ISPI è da poco ripresa la costruzione del Nord stream 2, uno dei punti focali della politica energetica del presidente russo Vladimir Putin. Una politica, quella di Mosca, che si basa su un principio ben preciso: trasportare il proprio gas in Europa cercando di aggirare il territorio ucraino, dal momento che i contrasti degli ultimi decenni tra Mosca e Kiev hanno minato la credibilità della Russia quale fornitore affidabile di gas. Ad oggi, infatti, quasi tutto il gas russo che arriva in Europa occidentale passa attraverso l'Ucraina; il nuovo gasdotto consentirebbe a Mosca di trasportare verso la Germania altri 55 miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno. Non tutti, però, guardano con favore all'iniziativa russa, che rafforzerebbe ancora di più il legame energetico tra Russia ed Europa, proprio in un momento in cui il vecchio continente, anche con la realizzazione del corridoio meridionale del gas, sta cercando di diversificare le proprie fonti di approvvigionamento. Ad esempio il presidente americano Donald Trump guarda il progetto con forte sospetto, in quanto farebbe della Germania, ancor più di oggi, un *partner* privilegiato della Russia. Contrari alla realizzazione del Nord stream 2 sono poi i paesi dell'est Europa, come Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria e

Chi importa il gas russo



Fonte: Eurostat.

Polonia. Fortemente avverse sono anche alcune istituzioni europee, a partire dal Parlamento europeo che nel 2016 ha approvato una dura risoluzione nella quale chiede di abbandonare il progetto, definendolo una minaccia per la sicurezza europea. Ciò nonostante le previsioni al momento stimano che Nord stream 2 possa diventare operativo tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, in quanto il 90% del viadotto è già stato completato.

<https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/nord-stream-2-opportunita-e-rischi-del-nuovo-gasdotto-di-putin-26006>

Vietnam

EVFTA: conformità alle norme di origine – UE e Vietnam in libero scambio

Recentemente ratificato dal Parlamento europeo, l'accordo di libero scambio tra Unione Europea e Vietnam (cosiddetto EVFTA) offre interessanti opportunità in un partenariato commerciale multilaterale tra le due parti. Non solo l'accordo riduce le tariffe su quasi il 99% di tutte le esportazioni vietnamite verso l'UE, ma sono state anche prese misure per garantire che l'accordo rimanga aggiornato a fronte di futuri accordi di entrambe le parti. Per le aziende che cercano di cogliere le opportunità offerte dall'accordo di libero scambio nella misura di tariffe ridotte, la principale considerazione da affrontare, e punto focale dell'articolo, sono le norme di origine che caratterizzano l'EVFTA.

https://www.vietnam-briefing.com/news/evfta-conformita-alle-norme-di-origine-ue-e-vietnam-libero-scambio.html/?_cldee=bC5waWduYXRlbGxpQHVPnRvcmluby5pdA%3d%3d&recipientid=lead-20c0635c7ba6e811a96c000d3aa306f0-94e7cc55c46b49c88a840430521a7983&utm_source=ClickDimensions&utm_medium=email&utm_campaign=Intl.%20Italian%20desk%202019&esid=04255885-879a-ea11-a812-000d3a0859e5

Supplemento alla pubblicazione periodica
"Piemonte Impresa"
Direttore Responsabile: Isabella Antonetto
Contatti: Ufficio Studi Economici
studi.economici@ui.torino.it

Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso. Confindustria Piemonte non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni riportati contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. Confindustria Piemonte non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati.

Dezan Shira & Associates è una società di consulenza specializzata nell'assistenza agli investimenti diretti esteri per le società che intendono stabilire, mantenere e far crescere le loro operazioni in Asia. I servizi di Dezan Shira includono consulenza legale e strategica, costituzione e registrazioni societarie, tenuta contabile con redazione di bilanci periodici ed annuali consulenza fiscale e finanziaria, due diligence, revisione contabile, gestione tesoreria, libri paga e personale, transfer pricing, consulenza IT, deposito marchi e servizio visti.

Dezan Shira & Associates, oltre alla consulenza diretta per le aziende (legale, strategica, fiscale, ecc...), cura Asia Briefing, un portale attraverso cui diffondere materiale informativo (articoli, riviste, guide) utile per capire come muoversi sui mercati asiatici. Asia Briefing include alcune sezioni specifiche per i vari paesi dell'area asiatica, su cui vengono pubblicate costantemente notizie anche in lingua italiana: China Briefing, India Briefing, ASEAN Briefing, Vietnam Briefing e il nuovo Indonesia Briefing. Chi fosse interessato ad approfondire o avesse richieste specifiche può consultare il sito www.dezanshira.com oppure può contattare l'Ufficio Studi Economici dell'Unione Industriale (tel. 011 5718502 – studi.economici@ui.torino.it).